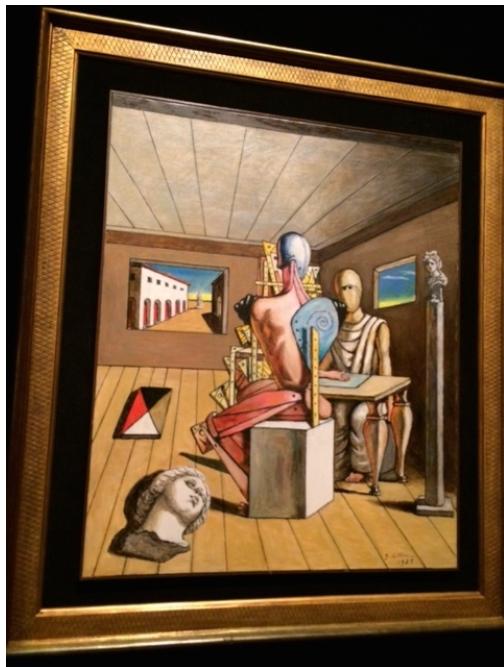


VareseNews

Arte e meraviglia con De Chirico

Pubblicato: Venerdì 30 Gennaio 2015



Bisogna attraversare un roseto per arrivare alle sale dove è allestita la mostra dedicata al pittore Giorgio de Chirico. Si può farlo correndo con entusiasmo se si è ancora bambini. E noi lo siamo. Ad attenderci ci sono una **trentina di quadri** dove ci sono opere meravigliose – nel senso che ci hanno proprio destato meraviglia – dove si vedono trenini, statue, righelli, scatole chiuse (cosa mai ci sarà dentro?).

E poi ancora libri, un cigno in un mare dipinto come un parquet a spina di pesce, figure geometriche, mele e pere. Addirittura c’è un sole appoggiato su un cavalletto e una luna sul pavimento di legno.

I trenini il pittore ha cominciato a disegnarli dopo che suo padre, che era ferroviere, è morto.

Così non lo dimentica. C’è anche una grande statua che Il Maestro ha impiegato tanti anni per farla (n.d.r. Gli archeologi).

Per alcuni di noi è stata la prima mostra. Siamo anche stanchi dopo un po’ perché siamo ancora piccoli e la signorina che ci accompagna si ferma tanto davanti ad ogni quadro e ci fa delle domande sugli oggetti che vediamo. Qualcuno di noi comincia pure a rincorrersi e a fare la lotta ma le mamme ed i papà, che stanno ascoltando un’altra guida tutta per loro, da lontano ci fanno cenno di stare composti.



Alla fine siamo quasi esausti quando finalmente ci portano a fare una merenda ‘metafisica’ cioè un laboratorio dove prepariamo con le nostre mani una merenda che sembra uscita da uno dei quadri che abbiamo appena visto.

E infatti nessuno di noi la mangia tranne uno che é il solito goloso. Anche la **Villa Reale** é tanto bella ma é tempo di rientrare a casa ed allora corriamo ancora tutti a perdifiato verso il pullman che ci aspetta, in uno di quei viaggi di ritorno dove tutti si é più amici perché si é vissuta una nuova esperienza insieme. Qualcuno dirà al papà prima di dormire ‘Che bello il roseto. Mi piacerebbe tanto rivederlo fiorito’ Noi genitori soddisfatti pensiamo: forse é questo il vero senso del ‘seminare’…

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it